

Tutto libri

Giochi



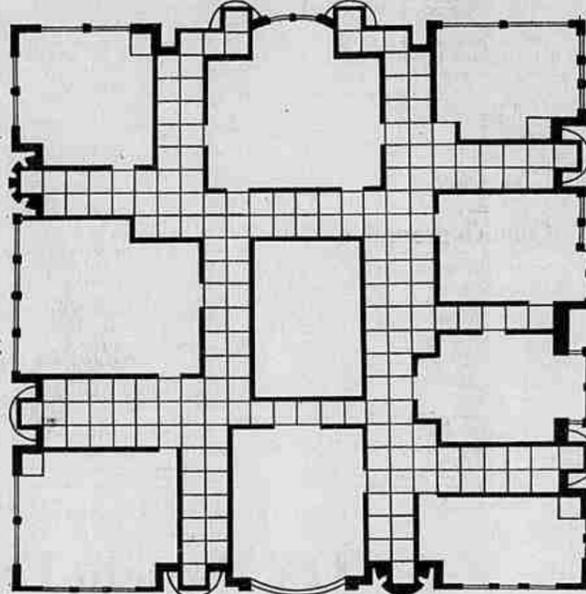
La «Fabrica» di etimologia

«Fabrica» è la testata di una nuova rivista monografica, che ha per sottotitolo «Quaderni di retorica e di estetica letteraria». Pubblicata dall'Istituto universitario orientale, dipartimento di studi linguistici e letterari dell'Occidente medievale e moderno, piazza San Giovanni Maggiore 30, 80134 Napoli si inaugura con un volume intitolato *Etimologia - Pratiche e invenzioni* (pagine 284, lire 20 mila).

La prima parte del volume è dedicata a «Definizioni, giochi e racconti etimologici». Piccola antologia di autori svariatissimi, da Platone a Schlegel, da Mallarmé a Lorenzo Valla, da Sant'Agostino a Heidegger, da Anasagora a Rabelais, può essere letta con divertimento, a patto che il gusto dell'assurdo e del fantastico non travalichi in bisimio per irragionevole e il non scientificamente dimostrabile.

La seconda parte comprende studi serissimi, specializzati, alcuni dei quali però, lo dovremmo, non riguardano solo «aberrazioni» di grandi letterati ma anche giochi più o meno consapevoli che fa la gente (la gente «normale», detta anche «povera gente»).

Il classico Cluedo e due novità: Jago e Sagaland
In una villa vittoriana si gioca al delitto con Poirot e Nero Wolfe



COMINCIANO a arrivare nei negozi le novità che s'erano viste a gennaio al Salone internazionale del giocattolo. La Editrice Giochi ne presenta un buon numero.

Parliamo per prima di una novità del tipo che preferiamo: non novità assoluta, plateale, frenetica, come vorrebbe il mondo del consumo e dello scop, bensì novità sottile, meditata, amorevole, filologica: la nuova edizione di un classico.

Questo classico è il Cluedo, inventato 35 anni fa in Inghilterra, nel 1949. Ne abbiamo già parlato in questa rubrica anni fa; ci fa piacere dire che oggi la nuova edizione è perfetta, come raramente sono perfette le nuove edizioni di classici letterari, e ci fa piacere rigiocare Cluedo nelle migliori condizioni possibili: con qualcuno che non ne sa niente (che bellezza, raccontare la trama di *Dieci piccoli indiani* a chi non ha mai sentito nominare Agatha Christie), con qualcun altro che se lo ricorda bene e accondiscende a far da quarto con un filino di noia, con qualche bambino che aveva imparato a giocare anni fa, e adesso, intralciato, ha imparato a vincere.

Per chi ancor oggi non sa niente di Cluedo riproduciamo uno schema del tavoliere. È la pianta della classica villa vittoriana, luogo deputato del delitto classico. Cluedo è «un gioco d'ambiente» (ambiente nel mondo dell'indagine poliziesca come Monopoly è ambientato nel mondo della speculazione edilizia); ha connotazioni ambientali qui è fortissima, e da essa deriva il massimo fascino del gioco.

Ovviamente, chi non ama i gialli classici non sarà molto invogliato da questa ambientazione, da questa atmosfera. Per chi ama i gialli classici, osserviamo la data di nascita di Cluedo: 1949. Il 1949 è già un anno tardi, per Agatha Christie, che ha dato il mondo negli Anni '30. Ma Agatha Christie fu tanto longeva che arrivò a intralciare il Cluedo in un suo

romanzo (*Dead Man's Folly*, 1956, tradotto in italiano come *La sagra del delitto*); «sul penno verde di un tavolino da gioco giocavano una piccola pistola, un pezzo di tubo di piombo, un pezzo di corda per stendere il bucato...». Questi sono i piccoli attrezzi che i giocatori spostano sul tavoliere del Cluedo, per fare le ipotesi e trovare gli indizi che possono portarli alla scoperta del chi-dove-come, di chi ha commesso il delitto, in quale stanza della villa, con quale strumento di morte.

Il Cluedo è uno dei punti di forza nella teoria che vede nascere i giochi di tavoliere alla vertice del passaggio dalla terra alla mappa: dalla guerra ai soldatini agli Scacchi. Fra il delitto sul terreno (nella «realtà» o nella prolungata finzione narrativa) e l'astrazione totale del tavoliere di Cluedo, Nero Wolfe costruì nel suo studio una piantina mimata della scena del delitto, in *Champagne per uno* (Rex Stout, *Champagne for One*, 1958).

Ma veniamo a un'altra novità della Editrice Giochi, che è stata uno dei poli di attrazione anche alla Fiera Internazionale del giocattolo a Norimberga, a febbraio. Si chiama Jago, è firmata da Alex Randolph. È un gioco di parole in scatola, fra i pochissimi figli non spuri dello Scrabble il quale fu largamente commercializzato nel 1946, un anno prima di Cluedo; ed è noto da noi come Scrabbeo, dal 1955).

Il vero precedente di Jago però non è il lontano Scrabbeo, bensì un altro gioco, sempre di Alex Randolph, pubblicato nel 1975 col nome Motarot (Ravensburger), diffuso (mica tanto) anche in Italia col nome Rubaparola.

Per chi ama giocare e studiare la storia dei giochi, il passaggio dal Motarot-1975 allo Jago-1984 è paragonabile al passaggio dal Fermo e Lucia del 1821-23 al *Promessi sposi* del 1825-27, e da questo al *Promessi sposi* del 1940-42. I paragoni sono sempre sbagliati, ma chi ci segue sa che non stiamo facendo dell'ironia. Ci sono passaggi di trama, di struttura, e di passi di stile, di linguaggio.

In particolare per chi ama d'amore geloso e preoccupato i giochi di parole in scatola, fondamentale è la novità di linguaggio usata dall'editrice Giochi nell'opuscolo di istruzioni per l'uso di Jago. Sono finalmente istruzioni lucide, corrette, accettabili.

Per finire, vogliamo accennare a un altro gioco di Alex Randolph, un po' meno facile da trovare in circolazione. Si chiama Saga-

land, è distribuito dalla Ravensburger (1982) e va bene per bambini piccoli.

Uno dei meccanismi di Sagaland si affida alla memoria visiva (che notoriamente è più forte nei bambini, in confronto al cosiddetto adulto).

In questo, Sagaland si apparta (alla lontana: ma se non facciamo dei paragoni come riusciamo a spiegarci) al Concentration, o Memory, o Spargaglio, o Grabuge di cui ci siamo occupati più volte e di cui abbiamo risolto il «mistero» nel numero scorso con l'aiuto di Billy Bocca.

Ma arriva il colpo di scena. Di Grabuge ce ne sono tre. Fermo restando che nella Svizzera francese chiamano Grabuge il Concentration, o Memory, o Spargaglio, in Germania chiamano Grabuge un gioco tutto diverso. Ce ne scrive Andreas Lang (Windisch), allegando fotocopie di un libro senza data, probabilmente 1950-70, pubblicato a Monaco di Baviera dalla Goldmann Verlag, autrice Elisabeth von Schar, titolo *Das kleine Buch der Patience*. Abbiamo tratto gli ultimi libri sul coltelli che ci ritroviamo in casa, e un gioco simile a questo Grabuge tedesco l'abbiamo trovato descritto, col nome Grabuge, nel *Games of Patience* di Miss Whitmore Jones, stampato a Londra verso il 1910 da L. Upcott Gill. Bisognerà proprio che una di queste volte scriviamo un lungo articolo sul Grabuge della Svizzera francese, sul Grabuge tedesco e sul Grabuge inglese.

Giampaolo Dossena



A ciascuno il diavolo suo

Guardate di quanti diavoli è lastricata la strada del cinema, dal 1927 al 1977 ne abbiamo già trovati 15. Solo che, come sempre, abbiamo gettato alla rinfusa i diavoli, i nomi dei registi, i nomi degli

TITOLO	REGISTA	PROTAGONISTI	ANNO
1. I DIAVOLI	G. Cukor	J. Wayne, R. Ryan	1977
2. I DIAVOLI VOLANTI	Lloyd Bacon	Alberto Sordi	1963
3. I DIAVOLI DEL PACIFICO	A. Asquith	G. Phillips, M. Prele	1943
4. I DIAVOLI IN PARADISO	G. L. Polidoro	G. Garbo, J. Gilbert	1935
5. IL DIAVOLO	C. Astand-Lara	K. Hepburn, G. Grant	1948
6. IL DIAVOLO ALLE QUATTRO	G. Cukor	D. Bogarde, O. De Havilland	1959
7. IL DIAVOLO E' FEMMINA	R. Fleischer	S. Lorna, A. Quinn	1947
8. IL DIAVOLO IN CALZONCINI ROSA	Clarence Brown	F. Sinatra, S. Tracy	1959
9. IL DIAVOLO IN CORPO	R. Bresson	V. Redgrave, O. Reed	1961
10. LA CARNE E IL DIAVOLO	J. Boyer	J. Cagney, Pat O'Brien	1951
11. IL DIAVOLO NELLO SPECCHIO	N. Ray	L. Carano, A. Mossier	1957
12. IL DIAVOLO PROBABILMENTE	N. Malasomma	Lila Sibi, L. Coriese	1955
13. IL DIAVOLO VA IN COLLEGIO	K. Russell	E. Brazzi, R. Legi	1971
14. IL DIAVOLO BIANCO	E. Sutherland	Terry Moore, R. Wagner	1959
15. I DIAVOLI ALATI	M. Le Roy	S. Lauri, O. Hardy	1956

Maria Stella Sernas

La soluzione

Interpretare i segni

Ecco la soluzione del gioco pubblicato sull'ultimo numero di Tuttolibri.

Il libro misterioso è «Ultime lettere di Jacopo Ortis», presentato al lettore quale «Monumento alla virtù sconosciuta».

Il sole con la lettera N allude all'ascesa dell'astro napoleonico, con la sua luce e le relative ombre. Le nubi, la pietra sepolcrale, leggiate sotto il pino, una certa tendenza all'identificazione tra penna e pugnale e tra sangue e inchostro fanno parte del repertorio foscoliano.

Infine, tra tante allusioni (e illusioni), una certezza ci viene dalla scrittura: «Ti posa o cordo», che, anagrammata, compone inconfutabilmente il nome Jacopo Ortis.

Niccolò Foscolo ribattezzatosi Ugo. Da Monti (Vincenzo) ai Colli (Eugenio), trattandosi del Foscolo, il passo è breve, poiché per l'appunto sui Colli Euganei è ambientato il romanzo epistolare «Ultime lettere di Jacopo Ortis», presentato al lettore quale «Monumento alla virtù sconosciuta».

Il sole con la lettera N allude all'ascesa dell'astro napoleonico, con la sua luce e le relative ombre. Le nubi, la pietra sepolcrale, leggiate sotto il pino, una certa tendenza all'identificazione tra penna e pugnale e tra sangue e inchostro fanno parte del repertorio foscoliano.

Infine, tra tante allusioni (e illusioni), una certezza ci viene dalla scrittura: «Ti posa o cordo», che, anagrammata, compone inconfutabilmente il nome Jacopo Ortis.

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

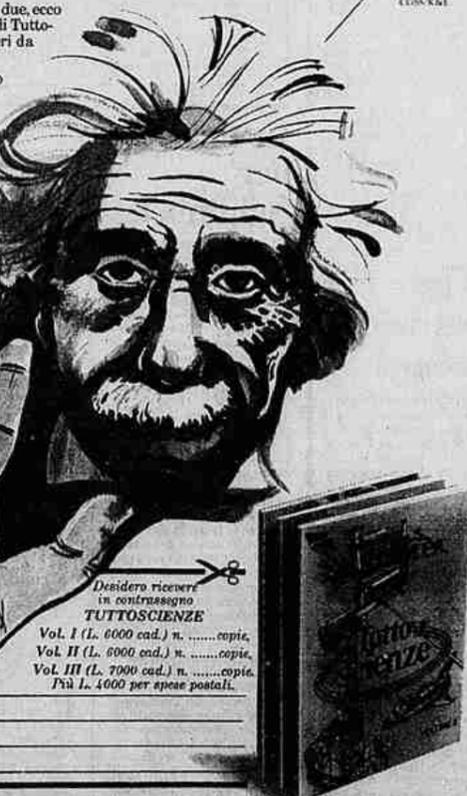
Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciando fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marengo 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. 6000 caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marengo 32, 10126 Torino. In questo modo il riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. copie,
Vol. II (L. 6000 cad.) n. copie,
Vol. III (L. 7000 cad.) n. copie.
Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
C. A. P. _____ Località _____
Data _____ Firma _____



Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

appuntamento

Teatro

Milano - Sedici anni dopo — Lydia Alfonsi torna mercoledì prossimo su un palcoscenico milanese, quello del Teatro Filodrammatico, nei panni di Gertrude Stein nello spettacolo messo in scena dall'americano Milton Moss.

Torino - Novità italiana — Da martedì al Carignano si rappresenta una novità italiana: «Il pianeta indecente» di Remo Scotti con Giulio Brogi e Leda Negromi.

Roma - Da Spoleto alla Piramide — Fino al 25 marzo si replica nel teatro di via Benecio «L'ultimo sogno di Balli Caria» di Lello Lucci, proposto dalla compagnia del Teatro laboratorio sardo. Spettacolo già rappresentato al Festival del due mondi.

Bergamo - Binomio Bossati-Patroni Griffi — Per il 23 marzo al «Donizetti» è prevista la «prima» dell'«Assassino nella cattedrale» di Thomas Stearns Eliot, proposta della compagnia di Giulio Bossati con la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Venezia - L'Amleto di Testori — Il teatro degli Incomminati presenta questa sera all'Astra l'ultima recita del «Post Hamlet» di Testori. Il 23 e 24 andrà in scena «Lorenzo» e il suo avvocato di Carlo Bertolazzi con Tino Carraro.

Pavia - Le ragioni di Pirandello — Martedì e mercoledì al «Frascini», l'allestimento di Massimo Castri de «La ragione degli altri» di Pirandello.

Fistola - Ripresa della «Casa dell'ingegnere» — Da venerdì prossimo lo «Stabile» di Torino riprende al «Mansoni» l'allestimento di Beppe Naveolo de «La casa dell'ingegnere» di Siro Ferrone da Carlo Emilio Gadda.

Farma - Vampiri in tournée

— Dal 19 al 21 marzo il Teatro Ducale ospita la produzione dell'Atter-Emilia Romagna Teatro, «Il vampiro di San Pietroburgo», di Aleksandr Suchov-Kobylin.

Reggio Emilia - Stagione di prosa — Martedì prossimo al Teatro Ariosto unico rappresentazione del Gruppo della Rocca del «Josef K. fu Prometeo».

Bologna - Caligola al Duca — Da martedì al «Duse», Pino Micòl e Claudia Giannotti replicano, con la compagnia del Teatro di Roma, il «Caligola» di Albert Camus nell'edizione di Maurizio Scaparro.

Firenze - Il ritorno di Olga Villi — Martedì al «Variety» va in scena il nuovo spettacolo di Giancarlo Sepé «Zoo di vetro» di Tennessee Williams che segna il ritorno in palcoscenico di Olga Villi.

Firenze - Atti unici di Feppino De Filippo — Dalla prossima settimana la compagnia di Luigi De Filippo replica al «Niccolini» due testi scritti dal padre: «Misera bella» e «Tre poteri in campagna».

Olbia - «Sa Feralta '94» — Si apre venerdì prossimo, nell'ambito del festival «Sa Feralta '94», la rassegna del teatro dedicata alla «presenza dell'attore».

Saunero - Prosa al Casinò — Per la stagione teatrale oggi e domani al Casinò è in cartellone l'allestimento di Gianrico Tedeschi dell'«Anfrizione» di Plautus.

Roma - Teatro siciliano — All'Argentina parallelamente alle rappresentazioni de «I malavoglia» di Verga è stata allestita una mostra «Sicilia: dialetto e teatro».



Musica

Roma - Wilson e Glass all'Opera — Diretta da Marcello Panni giovedì «prima» de «The Cid» di Massenet, in quattro quadri di Robert Wilson, musicata da Philip Glass. Questa coproduzione dell'Opera romana rappresenta il momento conclusivo della monumentale epopea realizzata da Robert Wilson per le Olimpiadi di Los Angeles.

Roma - Gelmetti sul podio — Questa sera al Foro Italico l'Orchestra sinfonica della Rai, diretta da Gianluigi Gelmetti, esegue musiche di Ravel, Mozart, Debussy e Webern.

Roma - Santa Cecilia — Domattina (ore 11) all'Argentina concerto de «I solisti aquilani» e domani pomeriggio (ore 17,30) all'Auditorium di via della Conciliazione concerto diretto da Emmanuel Krivine con musiche di Gerswig, Strauss e Ciaikovski.

Roma - Filarmonica romana — Al Teatro Olimpico concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, diretta da Hermann Michael; musiche di Haydn, Petraschi e Weill.

Milano - Fasserella musicale — Per la rassegna cameristica del Teatro Carcano domani sera musiche di Poulenc, De Falla, Stravinskij e Casella eseguite dall'«Harmonia Ensemble» di Giuseppe Grattoli.

Genova - Oliva Stapp sarà Turandot — Giovedì al Politeama Margherita per la Stagione dell'Opera genovese «prima» della «Turandot» di Puccini, diretta da Alain Lombard.

Torino - Donizetti al Regio — Prima giornata di prosa al Regio del nuovo alle-

stimento di Filippo Crivelli de «L'ajo nell'imbarazzo» di Donizetti; dirige Bruno Campanella.

Torino - Concerti Unione Musicale — Mercoledì prossimo al Conservatorio (ore 21) il Gruppo di musica contemporanea della Rai, diretto da Francesco Petracchi, esegue musiche di Rossini, Corghi, Stravinskij.

Torino - Viaggio musicale europeo — La stagione sinfonica di primavera della Rai di Torino si apre venerdì prossimo con un concerto di musiche di Reger e di Strauss diretto da Lothar Zagrosek.

Bologna - Puccini al Comunale — Questa sera «prima» della «Manon Lescaut» di Puccini diretta da Angelo Campori.

Modena - Trovatore piscesino — L'allestimento del Teatro Municipale di Piacenza de «Il trovatore» di Verdi viene domani sera replicato al «Comunale»; dirige Michelangelo Veltri.

Venezia - Rossini alla Fenice — Giovedì prima de «L'italiana in Algeri»; dirige Gianluigi Gelmetti. Nuovo allestimento firmato da Roberto De Simone.

Bari - Lirica al Petruzzelli — Martedì per la stagione lirica del Petruzzelli, «Cosi' fan tutte» di Mozart; dirige Rino Marrone.

Palermo - Melodramma di Ciaikovski — Al Politeama Garibaldi questa sera per la stagione del «Mussini» il Teatro Maligni di Leningrado presenta «La donna di picche».

Bologna - Lunedì jazz — Per la rassegna «Jazz Bologna 84» si esibisce lunedì prossimo al Palazzo del congresso il quintetto coppia dal sassofonista Phil Woods.

Danza

Milano - Romeo e Giulietta — Questa sera e domani pomeriggio alla Scala si replica l'allestimento dell'«Opera» di Parigi del balletto di Sergej S. Prokofiev.

Roma - Balletto al Sistina — Oggi e domani ultime due rappresentazioni dell'Aterballetto con Elisabetta Terabusi, Amedeo Amodio e Peter Shaffus; da martedì prossimo il «Sistina» ospita «Tango Argentino», spettacolo di Claudio Segovia ed Hector Orezzoli, già proposto a Venezia e a Milano.

Torino - Il gesto e l'anima — Per la rassegna internazionale del Teatro Nuovo si esibisce dal 20 al 25 marzo il gruppo Monix diretto da Moses Pendleton, già scritturato per le Olimpiadi di Los Angeles.

Torino - Ballette al Verdi — Giovedì «prima» all'allestimento del Teatro di Biella del balletto di «Romeo e Giulietta» di Prokofiev; dirige Ingo Ingenzand.